



Decreto Dirigenziale n. 86 del 28/04/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.L.GS 152/06, ART. 109, COMMA 2 E ART. 5 COMMA 1 DEL D.M. 173/2016. COMUNE DI SANTA MARINA. AUTORIZZAZIONE AI LAVORI DI RIPASCIMENTO DELLA SPIAGGIA SOMMERSA DI SOPRAFLUTTO CON I MATERIALI DI DRAGAGGIO DEL PORTO DI POLICASTRO BUSSENTINO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che l'art. 35 del D.Lgs. n. 152/99 e s.m. e i. , sostituito dall'art. 109 del D.Lgs 152/06, consente l'immersione in mare, o in ambiti ad esso contigui, quali le spiagge, di materiali di escavo di fondali marini, subordinando l'intervento ad autorizzazione dell'autorità competente, a tutela del corpo idrico marino;
- che l'art. 21 della Legge n. 179 del 31 luglio 2002, ha trasferito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio alle Regioni le competenze per l'istruttoria ed il rilascio delle autorizzazioni di cui al citato art. 35 , del D.Lgs. 152/99;
- che con la Delibera di Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, sono state attribuite alle Unità Operative Dirigenziali competenti per territorio le funzioni di cui all'art. 21 della Legge n. 179/2002;
- che con Decreto Ministeriale n. 173 del 15 luglio 2016, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha adottato il Regolamento recante modalità e criteri per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo dei fondali marini;
- che il Comune di Santa Marina in data 05.12.2016, prot. n. 791243, ha presentato istanza di autorizzazione ai sensi ex art. 109, del D.Lgs 152/06, per immissione in mare di materiale proveniente dal dragaggio del Porto di Policastro Bussentino per i "Lavori di messa in sicurezza e completamento banchina molo di sopraflutto del porto di Policastro Bussentino", allegando:
 - Scheda di bacino portuale;
 - Relazione metodica di dragaggio;
 - Relazione di caratterizzazione dei sedimenti di dragaggio del 10.06.2016, redatta dal Dipartimento di Ingegneria dall'Università degli Studi di Napoli Partenope;
 - Parere ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno del 15.09.2016, prot. 58659/2016;
 - TAV 01 Aree di campionatura;
 - Planimetria siti di campionamento sulla spiaggia di sopraflutto e sottoflutto;
 - Sezioni ripascimento arenile sopraflutto sommerso con materiali dragati;
 - Planimetria rilievo batimetrico;
 - Planimetria fondali post-intervento
 - Sezioni;
- che con nota del 02.01.2017, prot. 1207, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha chiesto documentazione integrativa in conformità al D.M. 173/2016;
- che il Comune di Santa Marina in data 13.02.2017, prot. 100779, ha trasmesso documentazione ad integrazione e sostituzione della precedente inviata in data 05.12.2016:
 - Planimetria prot. 49421 del 25.07.2016 allegata al parere ARPAC del 15.09.2016;
 - Attestazione del RUP che l'intervento non interessi le zone marittime sensibili di cui al D.M.24.01.1996, Allegato A, punto 9, nonché aree destinate ad usi legittimi;
 - Tavola 01, sottoscritta datata e timbrata;
 - Richiesta di parere alla Capitaneria di Porto;
 - Analisi e mappatura (in scala 1:5000) dei principali elementi di pregio naturalistico, di cui al capitolo 1, paragrafo 1.3, dell'Allegato al D.M. n. 173/2016;
 - Aggiornamento della scheda tecnica di inquadramento dell'area in conformità del capitolo 1 dell'allegato al D.M. 173/2016;
 - Scheda di bacino portuale del porto di Policastro Bussentino;
 - Relazione metodica di dragaggio per il porto di Policastro Bussentino;
 - Relazione sulla caratterizzazione dei sedimenti di dragaggio;
 - Planimetria di rilievo batimetrico (in scala 1:800);

- Fondali post intervento (in scala 1:800);

- che con nota del 17.03.2017, prot. 200298 e successiva del 29.03.2017, prot. 231692, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha chiesto alla U.O.D. 52.06.08 Pesca, Acquacoltura e Caccia della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, il parere di competenza ai sensi dell'art. 5, del D.M. n. 173/2016, chiedendo altresì, all'Ufficio Circondariale Marittimo Guardia Costiera di Palinuro una eventuale valutazione al fine di acquisire condizioni o prescrizioni per quanto di competenza;

- che nella succitata nota del 29.03.2017, prot. 231692, è stata chiesto al Comune di Santa Marina di integrare la documentazione trasmessa in data 13.02.2017, con quanto previsto al punto 3.1.2 "Caso 3 intervento di notevole entità", dell'Allegato Tecnico, al D.M. n. 173/2016, considerato che dalla relazione tecnica l'intervento di che trattasi supera i 40.000 mc;

- che il Comune di Santa Marina, in data 18.04.2017, prot. 282542, ha trasmesso la rimodulazione dell'intervento a farsi consistente *"riduzione di 1000 mc del volume di ripascimento da conferire sulla spiaggia sommersa sopraflutto, che ammonta pertanto a 39.800 mc"* al fine di far configurare l'intervento di media entità, allegando la seguente documentazione tecnica:

- Relazione sul sito di ripascimento della spiaggia sommersa dei sedimenti di dragaggio del Porto di Policastro;
- Relazione di sintesi ed indicazioni sul recapito dei sedimenti di dragaggio;
- Relazione sulla caratterizzazione dei sedimenti di dragaggio;
- Relazione metodica di dragaggio;
- Aggiornamento della scheda tecnica di inquadramento dell'area di escavo ex cap. 1 All. D.M. 173/2016;

EVIDENZIATO:

- che l'intervento da effettuarsi nell'ambito del porto di Policastro Bussentino consiste complessivamente nel dragaggio di 50.800 mc, di cui:

1. 39.800 mc da utilizzare come ripascimento della spiaggia sommersa di sopraflutto, da autorizzare con il presente provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma 1 del D.M. 173/2016;
2. 11.000 mc da utilizzare a risagomatura della spiaggia emersa dal lato di sopraflutto, che dalla relazione tecnica prodotta, il richiedente ha dichiarato esclusa dalla presente autorizzazione, e riconducibile per come descritta alla fattispecie di cui all'art. 1, comma 2, lettera a) del D.M. 173/2016 (operazioni riconducibili all'art. 2, lettera g) del richiamato D.M.);

- che dalla relazione tecnica i lavori di cui al punto a) saranno eseguiti con un sistema oleodinamico subacqueo DRAGFLOW per dragaggi, scavi su fondali a sezione obbligata, e da una motobetta Cetara a fondo apribile. In alternativa la stessa attrezzatura di dragaggio potrà essere gestita dal pontone MDS 89, sarà inoltre utilizzata una motobarca servizio speciali uso proprio MARIO SECONDO spintone;

PRESO ATTO

- che è fatta salva, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.M. 173/2016, la caratterizzazione dei sedimenti eseguita dal Dipartimento di Ingegneria di Napoli dell'Università degli Studi Partenope e confermata con parere dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno del 15.09.2016, prot. 58659/2016, perchè eseguiti prima dell'entrata in vigore dello stesso Decreto Ministeriale;

- che dall'indagine del rilievo bentologico eseguita in data 8 aprile 2017 dal Dipartimento di Ingegneria di Napoli dell'Università degli Studi Partenope in merito:

- al confronto tra le caratteristiche granulometriche del materiale di dragaggio e quello della spiaggia sommersa oggetto del ripascimento;
- alle principali biocenosi bentoniche, che escludono fino a -5,0 m la presenza di specie di interesse conservazionistico;
- all'assenza di sostanze inquinanti nei sedimenti (in base ai risultati delle analisi fisiche, chimiche,

eco-tossicologiche e microbiologiche il sedimento è stato classificato A, quindi adatto al ripascimento);
è emersa la conclusione che l'intervento di versamento di 39.800 mc di sedimenti di dragaggio sulla spiaggia sommersa di sopraflutto al Porto di Policastro Bussentino, dal punto di vista ambientale è pienamente compatibile con il sito di recapito;

RITENUTO

- in base alle classificazioni esposte nei sopradetti rapporti analitici, confermati dall'ARPAC, e dalle risultanze del rilievo bentologico eseguito dal Dipartimento di Ingegneria di Napoli dell'Università degli Studi Partenope, di potere aderire alla richiesta avanzata;

ATTESO che gli interventi di che trattasi, così come attestato dal RUP dell'area Tecnica del Comune di Santa Marina con nota del 08.02.2017, *"non interessano zone marittime sensibili, di cui al D.M. 24.01.1996, Allegato A, punto 9, nonché aree destinate ad usi legittimi"*;

CONSIDERATO ALTRESI'

- che rientra nelle attribuzioni dell'Ufficio procedente del Comune di Santa Marina assicurare l'acquisizione di ogni altro eventuale parere e/o provvedimento autorizzativo necessario prima del concreto inizio delle attività;

- che allo stato non risulta pervenuto il parere della U.O.D. 52.06.08 Pesca, Acquacoltura e Caccia della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, da ultimo sollecitato con nota prot. 288680, del 20.04.2017;

VISTO

- il Decreto Legislativo n. 152/2006 e s. m. e i.;
- la Legge n.179/2002, art.21;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 478/2012;
- il D.M. n. 173 del 15 luglio 2016;
- la D.G.R.C. n. 173 del 28/03/2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse nelle premesse, che si intendono integralmente riportate:

Il proponente Comune di Santa Marina è autorizzato, ai sensi dell'art.109, comma 2, del D.Lgs 152/06, ed in accordo alla richiesta acquisita al protocollo della Regione il 05.12.2016, prot. 791243 e successiva integrazione del 17.03.2017, prot 199759, e del 18.04.2017, prot 282542, agli interventi di ripascimento della spiaggia sommersa di sopraflutto derivanti dal dragaggio del porto di Policastro Bussentino, per un quantitativo complessivo di 39.800 mc, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del D.M. n. 173/2016, per i materiali di cui all'art. 109, comma 1, lettera a), con le seguenti prescrizioni:

- 1) l'obbligo, per il ripascimento di che trattasi, di acquisire di ogni altra eventuale autorizzazione e parere;
- 2) si fa obbligo di rispettare, quale profondità massima di escavo, le quote di fondale di progetto, fermo restando il quantitativo massimo di escavo di 50.800 mc;
- 3) L'autorizzazione concessa con il presente decreto è efficace per l'intera durata dei lavori di escavo e comunque non oltre trentasei mesi dalla data di rilascio del presente provvedimento, che verrà preventivamente comunicata dal proponente alla Capitaneria di Porto competente per territorio, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno;
- 4) Le attività oggetto della presente autorizzazione dovranno avere inizio entro e non oltre sei mesi dalla data di emissione del decreto, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa;
- 5) Il proponente ha facoltà di sospendere le attività, di cui alla presente autorizzazione, per ragioni di

dimostrata necessità: in tal caso, l'efficacia del presente decreto risulterà sospesa sino alla data di ripresa delle operazioni. In tale eventualità il proponente è tenuto a dare comunicazione della sospensione e ripresa dei lavori alla Capitaneria di Porto competente per territorio, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;

6) Alla ultimazione dei lavori, il proponente trasmetterà alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno l'attestazione della regolare esecuzione dei lavori autorizzati, copia della suddetta documentazione dovrà essere altresì trasmessa alla U.O.D. 53-08-03 Servizio Geologico e Coordinamento Sistemi Integrati Difesa del Suolo Bonifica e Irrigazione, ai fini della definitiva acquisizione dei dati tecnici dell'intervento al S.I.T. regionale;

7) qualora il Comune di Santa Marina ritenesse opportuno procedere al ripascimento di un quantitativo maggiore di sedimenti è necessario procedere all'integrazione delle attività di indagini già svolte;

8) l'autorizzazione può essere in qualsiasi momento modificata, sospesa o revocata dall'Autorità Competente, con motivato provvedimento, nel caso in cui il titolare non osservi le prescrizioni contenute nell'autorizzazione o in tutti i casi in cui non risulti garantita la compatibilità delle operazioni effettuate con la salvaguardia dell'ambiente marino, delle coste e di qualsiasi altro uso legittimo del mare. Qualora si verificano situazioni di emergenza nell'area di prelievo o di immersione, o fenomeni di inquinamento che modifichino le caratteristiche dei materiali oggetto della autorizzazione, il Capo del compartimento marittimo competente può procedere, con provvedimento motivato, all'immediata sospensione di tutte o di parte delle attività oggetto dell'autorizzazione anche a tempo indeterminato, fermo restando l'obbligo di darne immediata comunicazione all'autorità competente per l'eventuale adozione dei provvedimenti conseguenti;

9) Le verifiche di ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione sono svolte dall'Autorità Competente, che si avvarrà del Dipartimento ARPAC di Salerno ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L. R. 10/98 e.s.m.i.. La vigilanza sul regolare svolgimento delle attività viene espletata dal Corpo delle capitanerie di porto - Guardia costiera. Restano in capo al medesimo Corpo e agli altri organi di polizia giudiziaria, in conformità al dettato dell'articolo 135, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, l'accertamento e la repressione di eventuali violazioni;

10) Al fine di verificare la corretta esecuzione delle operazioni di dragaggio e ripascimento in conformità al progetto presentato, il proponente dovrà svolgere le attività di monitoraggio in conformità al paragrafo 3.3.4 dell'Allegato tecnico al D.M. Del 15 luglio 2016 n. 173, le cui risultanze dovranno essere illustrate in apposita relazione tecnica da trasmettere alla presente Autorità Competente, alla Capitaneria di Porto competente ed al dipartimento ARPAC di Salerno, almeno dieci giorni prima dell'inizio dell'intervento per il monitoraggio "Ante" e "Durante", ed entro tre mesi successivi alla conclusione dell'intervento per il "Post operam";

- di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

- il presente provvedimento viene inviato al Comune di Santa Marina, all'Agenzia del Demanio di Salerno, all'Ufficio Circondariale Marittimo di Palinuro, U.O.D. 52.06.08 Pesca, Acquacoltura e Caccia della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, al Dipartimento ARPAC di Salerno per le attività di verifica delle prescrizioni del presente provvedimento, alla U.O.D. Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale, alla U.O.D. 53-08-03 Servizio Geologico e Coordinamento Sistemi Integrati Difesa del Suolo Bonifica e Irrigazione, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, per il seguito di rispettiva competenza, al Settore stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul BURC.

Dr. Antonello Barretta